

Boicottaggio

Il problema non è né "il sistema" né la tecnologia. Queste sono soltanto variabili coinvolte. Il problema in realtà sei tu.

I CD (sia vergini sia musicali) non costerebbero troppo, qualora tu smettessi di acquistarli. I DVD non costerebbero troppo, lasciati sugli scaffali dei negozi. Il boicottaggio è fatto di piccole cose, dalla spesa agli sputi sulle vetrine di *McDonalds* o della *SIAE*.

Su Internet esistono modi di infrangere la legge nel totale anonimato, basta un po' di crittografia, qualche complice inconsapevole e una buona dose di paranoia. Ma poi perché infrangere la legge per ottenere prodotti scadenti? Musiche tutte uguali inflazionate dai continui passaggi su *MTV*, film con una trama più stantia di un *Big Mac*, per di più in qualità audio/video scadente; per non parlare di software pieni di spyware, spam relayer, vulnerabilità più o meno gravi e formati proprietari non retrocompatibili.

La differenza tra il boicottaggio fisico e quello telematico è che nel secondo bisogna impegnarsi un attimo di più per trovare prodotti alternativi, ma una volta presa la mano va tutto a gonfie vele.

Io credo nel boicottaggio. Non entro nei *McDonalds* in suolo italiano, non bevo *Coca Cola*, non compro né CD vergini né musicali in Italia, non acquisto film in DVD, non condivido su internet materiale in modo illegale, non uso software *Microsoft* in quasi nessuna occasione, non compro prodotti *Ferrero*, *Nestlé*, *Mulino Bianco*, *Infasil*, *L'Oreal*, non mi abbono alle TV satellitari né mi interessa il Digitale Terrestre. Lo stesso vivo senza farmi mancare nulla: faccio la mia parte, ho cominciato e quindi sono a metà dell'opera.